

Rapporto

numero	data	Dipartimento
6993 R	2 dicembre 2014	EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT
Concerne		

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 4 novembre 2014 concernente la concessione di un credito di 1'460'000 franchi per la progettazione dell'ampliamento della Scuola cantonale di commercio

INDICE

1.	PREMESSA	1
2.	LO STABILE DELL'ICEC	2
3.	LE SOLUZIONI PROPOSTE	3
4.	TEMPISTICA	4
5.	TETTO MASSIMO DI SPESA	4
6.	LE VALUTAZIONI DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE E DELLE FINANZE	4



1. PREMESSA

Oggetto di questo messaggio è la concessione di un credito di 1'460'000 franchi per la progettazione dell'ampliamento della Scuola cantonale di commercio (SCC). Nel corso della prossima primavera, dopo i necessari approfondimenti, verrà presentato il messaggio per la richiesta di un credito per la progettazione dell'ampliamento e la ristrutturazione del Liceo e, a seguire, quello per la tripla palestra con la sala congressuale.

L'opera in oggetto rientra in una nuova strategia nella politica di pianificazione dell'edilizia scolastica, che tende a realizzare la miglior sinergia sia tra i diversi ordini scolastici sia, quando possibile, tra le esigenze degli istituti facenti capo alla Divisione della scuola e alla Divisione della formazione professionale. Tale visione coordinata si materializza poi in un secondo livello che contempla il coinvolgimento diretto delle autorità comunali sui cui territori sono previste le diverse edificazioni scolastiche.

In questo senso si pone come esemplare il progetto concepito per il comparto dell'ex Torretta a Bellinzona - che già oggi si prefigura come un vero e proprio campus -, progetto di cui questo messaggio rappresenta la concretizzazione della prima tappa. A distanza di pochi metri l'uno dall'altro sorgono infatti gli stabili della Biblioteca

cantonale, dell'Archivio di Stato, dell'Istituto cantonale di economia e commercio (ICEC), del Liceo cantonale, del Centro risorse didattiche e digitali e del Centro Gioventù e Sport, con tutti i loro servizi annessi (dalle palestre ai servizi di ristorazione). In tale contesto territoriale, oltre a già essere presenti importanti infrastrutture sportive come il centro balneare e la pista di ghiaccio, sorgerà pure il futuro Istituto di ricerche biomediche (IRB).

Questo progetto rappresenta pertanto una prima tappa del processo volto a risolvere la richiesta di aumento di spazi espressa sia dalla SCC sia dal Liceo cantonale. Contestualmente, ma in una seconda fase, sarà necessario procedere con l'edificazione di una tripla palestra che vada a sostituire l'attuale Palazzetto dello sport (Palasport), oggi di proprietà del Cantone ma costruito a metà degli anni '90 per iniziativa privata in diritto di superficie sul fondo RFD 6138 di proprietà della Città di Bellinzona. Per l'ampliamento del Liceo e per la costruzione della palestra tripla, si prevede di indire nel 2015 due concorsi di progettazione. Sopra la nuova palestra tripla si intendono realizzare spazi congressuali destinati alle esigenze dei diversi istituti scolastici ma anche, con accordi tra le parti, a quelle della stessa Città e dell'Istituto di Ricerca in Biomedicina.

Questi tre importanti oggetti sono descritti al capitolo 2 del messaggio, al quale rimandiamo per maggiori informazioni.

2. LO STABILE DELL'ICEC

Lo stabile Torretta, che ha subito negli anni diversi adattamenti all'evoluzione dell'attività scolastica, ospita più sedi scolastiche sia del settore medio superiore sia del settore professionale (ICEC, Scuola specializzata superiore alberghiera e turismo SSIG/SSSEA). Nell'ultimo decennio il numero di allievi è cresciuto fino a raggiungere nell'anno scolastico 2013-2014 ben 1'699 unità, di cui 1'257 (74%), appartenenti alla SCC; un'evoluzione robusta e costante che non è andata di pari passo con gli spazi logistici a disposizione, soprattutto per quel che riguarda le infrastrutture di educazione fisica. Oltre a ciò, il trend positivo di frequenza dell'ICEC, e di riflesso del fabbisogno di palestre, sembra proseguire anche per i prossimi anni. Da notare pure che, diversamente dall'anno scolastico 2013/2014, a partire dall'anno scolastico 2014/2015 l'insegnamento dell'educazione fisica nelle classi di quarta sarà di tre ore anziché di due ore, accrescendo quindi ulteriormente il fabbisogno di spazi e di palestre.

La Sezione alberghiera si insediò dopo la ristrutturazione, nel 1996, della cosiddetta ala nord (blocco B) in cui sono stati recuperati persino il sottotetto e il seminterrato per creare aule e spazi amministrativi. Nel 2002 gli spazi liberati dalla Biblioteca cantonale nel blocco principale (blocco A) sono stati occupati dall'ICEC, mentre altri spazi sono stati assegnati ad alcuni servizi del Dipartimento dell'economia, della cultura e dello sport e al Centro didattico cantonale, già presenti nel corpo ex-alloggio ufficiali (Blocco D). Nello stesso anno è stata inoltre ultimata la realizzazione di una nuova centrale termica a legna in sostituzione di quella esistente nel blocco A che, oltre a servire tutto il complesso Torretta, raggiunge anche altri stabili dell'Amministrazione cantonale della zona, quali il Liceo e il complesso di Gioventù e Sport.

Gli spazi del comparto dell'ex Torretta permangono comunque abbondantemente insufficienti per far fronte alle esigenze complessive dell'istituto, esigenze che richiedono la compensazione delle aule attualmente utilizzate nel fatiscente prefabbricato di via Mirasole, nonché la creazione di nuovi spazi di lavoro per allievi, docenti e personale amministrativo. La soluzione adottata per la riqualifica degli spazi e quella per isolare termicamente l'edificio secondo le disposizioni vigenti, sono frutto di un concorso di architettura che ha già assegnato ai vincitori, oltre agli interventi citati in precedenza, anche il mandato per il futuro ampliamento.

3. LE SOLUZIONI PROPOSTE

Le soluzioni proposte per l'ampliamento dello stabile dell'ICEC dovranno permettere l'attuazione dei lavori di costruzione senza impedire lo svolgimento normale dell'attività scolastica. Le nuove costruzioni dovranno inoltre avere costi di gestione e di manutenzione inferiori a quelli generati dai complessi scolastici esistenti.

Gli obiettivi generali per la realizzazione di questi ampliamenti sono così riassunti:

- disporre di spazi necessari per le attività didattiche e di laboratorio che possano rispondere all'attuale numero di allievi della SCC;
- creare un volume compatto e razionale e prediligere un uso parsimonioso del terreno;
- avere degli edifici con standard Minergie per garantire una migliore qualità di vita per gli studenti nonché un consumo energetico ridotto e per diminuire i costi di gestione e di manutenzione;
- realizzare i lavori di ampliamento e manutenzione permettendo il normale svolgimento dell'attività scolastica;
- consentire il rispetto del tetto massimo di spesa;
- attenersi attentamente ai dispositivi di legge.

Il progetto "Perflumen", vincitore del concorso d'architettura del 2011 per la progettazione di nuovi spazi e il risanamento energetico dell'ICEC, riunisce non solo le proposte per nuovi spazi, ma indica pure soluzioni per la creazione di zone di studio e di luoghi per momenti ricreativi e di pausa, offrendo la possibilità di recuperare e convertire a tale scopo l'attuale aula Magna. Il progetto suggerisce pure una rivalutazione dello spazio verso la golena, permettendo nel contempo di sistemare l'ultima parte di comparto (dopo l'ultimazione del Centro Gioventù e Sport) ancora in sospeso. Sarà da verificare il tema relativo al nuovo allacciamento alla rete di teleriscaldamento del termovalorizzatore di Giubiasco (TERIS), tema oggetto del messaggio n. 6959 attualmente pendente in seno alla Commissione della gestione e delle finanze.

La seguente tabella illustra il fabbisogno di spazi didattici dell'ICEC (le superfici indicate corrispondono alle superfici nette secondo la Norma SIA 416).

	Numero	SN tot. [m²]
Spazi di didattica		
Aule di classe	12	720
Aula Multiuso	1	283
Deposito	1	20
Trasformazione spazio studio/ricreativo /pausa (presso ex aula magna nel Corpo B)	1	300
Spazi di lavoro per docenti e piccoli gruppi di allievi	16	192
Uffici Federazioni sportive		(+50)
TOTALE		1'565

Per quanto concerne il blocco D, visto il forte stato di degrado e di obsolescenza normativa dell'edificio, si impongono interventi di recupero a breve termine. Il risanamento è previsto nel quadro del messaggio 6757 del 5 marzo 2013, inerente alla concessione, per il periodo 2013-2019, di un credito quadro per un importo di 50 milioni destinato a interventi di manutenzione programmata finalizzati al risanamento energetico e all'adeguamento alle normative vigenti di diversi edifici di proprietà dello Stato.

4. TEMPISTICA

Dall'approvazione del Decreto legislativo annesso al presente messaggio fino alla delibera dei lavori si prevede passeranno circa 19 mesi, mentre dall'approvazione del Decreto legislativo del messaggio sul credito di costruzione occorreranno circa 3 anni prima della consegna dell'opera.

5. TETTO MASSIMO DI SPESA

La stima dei costi, in base a metrature e volumetrie (SIA 416 = m³ 11'035.00), ammonta a ca. 15'900'000.- (tetto massimo con un grado di precisione +7- 20%). Per maggiori dettagli riandiamo al capitolo 7 del messaggio.

6. LE VALUTAZIONI DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE E DELLE FINANZE

La Commissione della gestione e delle finanze ha preso atto che lo stabile dell'ICEC è stato oggetto di un concorso d'architettura a una fase, vinto dal progetto denominato "Perflumen", e che lo stesso è pure stato oggetto di un Rapporto di programmazione e di uno studio preliminare relativo al comparto della Torretta. Il numero crescente di studenti che occupano lo stabile, attualmente circa 1'700, e lo stato precario delle strutture giustificano pertanto un intervento di risanamento e di ampliamento. La Commissione è convinta dell'importanza dell'oggetto e ne condivide il credito di progettazione dello stabile dell'ICEC, quale primo importante tassello del futuro "campus bellinzonese".

La Commissione rileva la coerenza con le Linee direttive e il Piano finanziario 2012-2015 e con il Piano degli investimenti. Il credito non ha effetti sul personale dello Stato né conseguenze sui Comuni.



Sulla base di queste considerazioni, la Commissione della gestione e delle finanze invita il Parlamento ad accogliere la richiesta di credito di 1'460'000 franchi contenuta nel messaggio n. 6993, con il Decreto legislativo a esso allegato, per la progettazione dell'opera fino alla fase del progetto d'appalto (su un preventivo complessivo d'onorario di circa 2'500'000 franchi).

Per la Commissione gestione e finanze:

Walter Gianora, relatore

Bacchetta-Cattori - Badasci (con riserva) - Brivio -
Caimi - Caverzasio (con riserva) - Dadò - Garobbio -
Guerra (con riserva) - Guidicelli - Kandemir Bordoli -
Lurati S. - Savoia - Solcà - Vitta